



# *Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE  
E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE

- DIV. 5 -

## **CONVENZIONE**

**TRA**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI**

**DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE  
E LA MOBILITÀ PUBBLICA SOSTENIBILE**

**(di seguito denominato Ministero)**

**E**

**COMUNE DI MILANO**

**(di seguito denominato Comune)**

**REGOLANTE IL FINANZIAMENTO** per assicurare la realizzazione degli interventi

- Rinnovo della flotta filobus per la città di Milano (acquisto 50 filobus) - F40F18000040008
- Rinnovo della flotta di treni della linea metropolitana 1 di Milano (21 treni) - F40F18000050001
- Incremento della capacità di trasporto della Linea 3:
  - Rinnovo degli impianti di segnalamento - F47D18000540001
  - Potenziamento e ammodernamento della flotta treni - F40F18000030001
- Prolungamento M1 Quartiere Baggio-Olmi-Valsesia B44D20000040001

di cui al D.M. n. 607 del 27.12.2019 di riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della L.205/2017 di rifinanziamento del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinate al trasporto rapido di massa.

## PREMESSO

- che la legge 11 dicembre 2016, n. 232 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019*», che all'art. 1, comma 140, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*» che ha disposto, all'art.1, comma 1072, il rifinanziamento del Fondo previsto dalla sopracitata legge n. 232/2016;
- che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è disposta la ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese tra le amministrazioni centrali dello Stato in relazione ai settori di spesa indicati dalla citata norma, come da elenco allegato al medesimo Decreto e che ne costituisce parte integrante;
- che il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.19405 del 19.03.2019 che, in considerazione della suddetta ripartizione, dispone le variazioni contabili per il triennio 2019-2021 e seguenti;
- che il suddetto Decreto dispone sul capitolo di spesa 7400 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale del MIT, piano gestionale 3, la variazione di competenza e cassa per € 40.000.000 per il 2019 e considerato che sullo stesso capitolo per gli anni dal 2020 al 2033, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della legge 205/2017, risultano iscritti in bilancio complessivi € 2.348.000.000;
- che in data 01 marzo 2018 è stato pubblicato sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'«*AVVISO di presentazione istanze per accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa*» il finalizzato al riparto delle suddette risorse;
- che in data 10.10.2018 è stato pubblicato sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'«*ADDENDUM all'Avviso*», che ha fornito specifiche istruzioni in merito alla predisposizione delle istanze;
- che per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale ha predisposto una specifica procedura di esame delle istanze sulla base di criteri connessi agli elementi di valutazione indicati nell'AVVISO di cui sopra, ai fini della formazione di una graduatoria di merito;
- che il Comune di Milano, con note n. 0560379 del 18.12.2018 e 0563134 del 19.12.2018 ha presentato istanza di finanziamento per la realizzazione degli interventi:
  - Rinnovo della flotta filobus per la città di Milano (acquisto 50 filobus)
  - Rinnovo della flotta di treni della linea metropolitana 1 di Milano (21 treni)
  - Incremento della capacità di trasporto della Linea 3:
    - Rinnovo degli impianti di segnalamento
    - Potenziamento e ammodernamento della flotta treni
  - Prolungamento M1 Quartiere Baggio-Olmi-Valsesia
- che il D.M. n° 607 del 27.12.2019 recante il «*Riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della L.205/2017 di rifinanziamento del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinate al trasporto rapido di massa*» ha assegnato al Comune di Milano il

contributo di complessivi € 812.331.721,24 per la realizzazione degli interventi di cui sopra, a fronte di un costo complessivo ammesso a finanziamento di € 960.331.721,24;

- che ai sensi dell'art. 1, comma 2 del suddetto D.M. n. 607/2019 la ripartizione in annualità del contributo pluriennale in argomento deve essere effettuata, con decreto dirigenziale, sulla base dei cronoprogrammi elaborati dai soggetti beneficiari;
- che, pertanto, con D.D. n. 128 del 8.05.2020 il Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per i Sistemi di trasporto ad impianti fissi e il Trasporto pubblico locale ha provveduto all'impegno contabile delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della L. 205/2017;
- che l'art. 1, comma 3 del D.M. n. 607/2019 dispone che gli interventi sono attuati sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale;
- che l'art. 1, comma 3 del D.M. n. 607/2019 dispone anche che le Amministrazioni beneficiarie che hanno dichiarato una quota di cofinanziamento in sede di presentazione dell'istanza, devono produrre documentazione attestante la garanzia dell'effettiva sussistenza del cofinanziamento all'atto dell'esecuzione dell'intervento;
- che con D.P.C.M. n. 190 del 23.12.2020, con D.L. 22 del 1.03.201 e con D.P.C.M. n. 115 del 24.06.2021 si sono disposte le nuove denominazioni in “Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Dipartimento per la mobilità sostenibile - Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile”;
- che con nota n.1480 del 24/02/22 il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, a seguito di interlocuzioni per le vie brevi, ha trasmesso al Comune lo schema definitivo della presente convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione dell'intervento e all'erogazione dei contributi;
- che il Comune con Delibera di Giunta n. 1095 del 09/10/2020 ha approvato le linee d'indirizzo per l'approvazione lo schema di convenzione ed il relativo allegato, delegando alla sottoscrizione della stessa il Dirigente della Direzione Mobilità e Trasporti.
- che il Comune con Determina Dirigenziale n.2001 del 17/3/2021 ha approvato lo schema di convenzione ed il relativo allegato, indicando quale Referente del Procedimento l' Ing. Stefano Riazzola.

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### ART. 1 (Premesse)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

### ART. 2 (Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (di seguito indicato come Ministero) e il Comune di Milano (di seguito indicato come Comune) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi:

- Rinnovo della flotta filobus per la città di Milano (acquisto 50 filobus)
- Rinnovo della flotta di treni della linea metropolitana 1 di Milano (21 treni)
- Incremento della capacità di trasporto della Linea 3:
  - Rinnovo degli impianti di segnalamento
  - Potenziamento e ammodernamento della flotta treni
- Prolungamento M1 Quartiere Baggio-Olmi-Valsesia

di cui all'allegato 1 del D.M. n° 607 del 27.12.2019.

### ART. 3 (Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e il Comune relativamente agli interventi descritti nelle schede allegate.

Il Ministero si riserva la facoltà di recedere dal rapporto costituitosi per effetto del presente atto in caso di grave inadempienza da parte del Comune rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato tale da pregiudicare il completamento e la funzionalità degli interventi.

L'eventuale inadempienza potrà essere accertata anche in occasione delle verifiche di cui al successivo art. 9.

### ART. 4 (Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto al Comune per assicurare la completa copertura finanziaria necessaria per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 è pari a € 812.331.721,24 ed è erogato a favore del Comune medesimo con le modalità di cui all'art. 12 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della L.205/2017 di rifinanziamento del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinate al trasporto rapido di massa; la quota annua complessiva del contributo erogato non può superare il limite massimo di spesa fissato nel D.D. n° 128 del 8.05.2020, di seguito riportato, fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Impegno</b>	14.205.272,65	2.054.693,90	9.598.357,01	28.891.956,03	40.767.649,00	57.175.397,98	90.568.901,93

segue

ANNO	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
<b>Impegno</b>	116.120.986,36	131.562.412,72	122.034.724,11	86.552.297,60	65.343.151,71	25.553.187,82	10.951.366,21	10.951.366,21

Il Comune, all'atto dell'esecuzione di ciascun intervento, qualora sia previsto il cofinanziamento, si impegna a produrre, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.M. n. 607/2019, la documentazione attestante la garanzia dell'effettiva sussistenza del cofinanziamento medesimo.

Il Comune si impegna a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 per eventuali ulteriori costi non coperti dal contributo di cui alla presente Convenzione e, conseguentemente, la funzionalità degli interventi stessi.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

Il Comune si impegna ad utilizzare, per le somme oggetto di finanziamento, evidenze contabili distinte in modo da facilitare la verifica delle spese da parte del Ministero ed a conservare agli atti la documentazione di spesa.

#### **ART. 5 (Referente del Procedimento)**

Il Comune nomina quale Referente del Procedimento l' Ing. Stefano Riazola per tutte le attività comunque connesse alla presente Convenzione e si impegna altresì a comunicare tempestivamente al Ministero qualsiasi variazione della designazione suddetta.

Il Referente del Procedimento comunica al Ministero il nominativo del responsabile unico del procedimento per ciascun intervento oggetto della presente convenzione.

#### **ART.6 (Tempi di attuazione)**

Il Comune s'impegna ad assumere, anche per il tramite di eventuali Soggetti Attuatori, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi oggetto della presente Convenzione e previsti nelle schede allegate entro il 31 dicembre 2022 pena la revoca del contributo di cui al precedente art. 4.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte del Comune o degli eventuali Soggetti Attuatori di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione dell'intervento in tempi certi e coerenti con quelli indicati nella relativa scheda allegata; nel caso di ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori, la scadenza del 31 dicembre 2022 va riferita alla data di approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante.

Il Comune s'impegna altresì a completare ciascun intervento nel rispetto del cronoprogramma di cui alla relativa scheda allegata.

Il mancato rispetto di ciascun cronoprogramma, di cui agli allegati 2A-2B-2C-2D, dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro 24 mesi dal termine previsto per la conclusione del relativo intervento determina la revoca del contributo ad esso associato come previsto all'art. 1, comma 4, del D.M. n. 607 del 27.12.2019.

**ART. 7**  
**(Soggetto Attuatore)**

Il Comune comunica al Ministero la nomina dei Soggetti Attuatori degli interventi di cui all'art. 2 con i quali sottoscrive appositi atti per disciplinare i relativi rapporti, in linea con la presente convenzione.

Il Comune si impegna ad assicurare ai Soggetti Attuatori un flusso di cassa per l'esecuzione degli interventi che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti.

**ART. 8**  
**(Verifica delle Progettazioni)**

Il Comune trasmette alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, ad eccezione dell'erogazione di cui al punto 1 del successivo art. 12 subordinata alla sola registrazione della presente Convenzione, per gli interventi:

- Rinnovo della flotta filobus per la città di Milano (acquisto 50 filobus): copia del capitolato prestazionale dei filobus e documentazione atta ad effettuare verifiche di congruità;
- Prolungamento M1 Quartiere Baggio-Olmi-Valsesia: copia del progetto definitivo

Il Comune trasmette alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, ad eccezione dell'erogazione di cui ai punti 1 e 2 del successivo art. 12, per gli interventi

- Rinnovo della flotta di treni della linea metropolitana 1 di Milano (21 treni)
- Incremento della capacità di trasporto della Linea 3:
  - Rinnovo degli impianti di segnalamento
  - Potenziamento e ammodernamento della flotta treni

copia del progetto definitivo redatto a seguito della gara e documentazione atta ad effettuare verifiche di congruità.

I progetti di cui ai commi precedenti devono essere corredati di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, qualora previsto dalla normativa vigente

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede, ove previsto, a rilasciare il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ai sensi dell'art. 3 del DPR 753/80 sul progetto presentato e ad effettuare verifiche parametriche di congruità economica; a seguito di tali verifiche verrà definito il Quadro Economico di riferimento per l'erogazione dei contributi.

Il Comune, o gli eventuali Soggetti Attuatore, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione delle opere. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dal Comune al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato art.149, ai fini di eventuali valutazioni da parte del Ministero.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 3 dell'art. 4.

**ART. 9**  
**(Verifiche)**

Il Ministero si riserva di verificare, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento degli interventi di cui alla scheda Allegato 1.

Per l'espletamento delle suddette verifiche il Comune assicura tutta l'assistenza necessaria.

Tali verifiche non esimeranno comunque il Comune o gli eventuali Soggetti Attuatori dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

**ART. 10**  
**(Collaudo)**

Il collaudo degli interventi oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.

Il Comune comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo degli interventi al Ministero certificando, per ciascun intervento, sotto la sua esclusiva responsabilità, che l'intervento è ultimato e collaudato in ogni sua parte, trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

Anche ai fini dell'applicazione del disposto del punto 4 dell'art. 12 almeno uno dei componenti delle commissioni di collaudo di cui al comma 1 dovrà essere un rappresentante del Ministero.

**ART. 11**  
**(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro del materiale rotabile)**

Il Comune assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che il materiale rotabile di cui al finanziamento in argomento, è di proprietà del Comune stesso, o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione comunale, oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 8, 9 e 10 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

Il Comune assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che le opere e gli impianti realizzati sono di proprietà dell'Ente Locale competente sul cui territorio insistono o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore dell'Ente Locale medesimo.

Il Comune assicura il vincolo di destinazione delle opere e degli impianti di cui al comma precedente per almeno 30 anni.

**ART. 12**  
**(Erogazioni finanziarie)**

Il Comune fa richiesta di erogazione del contributo di cui all'art. 4 con istanza da presentare alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile corredata della documentazione contabile probatoria dell'avanzamento dei lavori.

Le richieste di erogazione dovranno essere presentate per le seguenti quote di contributo assegnato e nel rispetto delle specifiche condizioni indicate:

1. richiesta del 10% del contributo assegnato, quale anticipo a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo;
2. richiesta del 10% del contributo assegnato al singolo intervento, quale anticipo a seguito della sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante;
3. richieste intermedie, con presentazione di fatture quietanzate, non inferiori al 5% del contributo assegnato al singolo intervento (fino al raggiungimento del 75% del contributo assegnato all'intervento medesimo), a copertura delle spese relative alle voci di costo inserite nel Quadro Economico di cui all'art. 8 relativo all'intervento in argomento. Qualora le richieste intermedie abbiano un valore complessivo superiore al 20% del contributo, per la quota che supera tale percentuale, non è necessaria la presentazione della fattura quietanzata che dovrà essere trasmessa al MIT entro 90 giorni dal reintegro dell'anticipazione.
4. richiesta del 5% del contributo assegnato al singolo intervento, a saldo, a seguito del certificato di collaudo dell'intervento e ad avvenuta rendicontazione, con fatture quietanzate, del 95% del contributo stesso.

Il contributo di cui all'art. 4, è erogato al Comune sul conto di tesoreria IBAN IT10 Z 01000 03245 1393 0006 1541 - Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Milano, nei limiti delle risorse disponibili indicate all'art. 4 medesimo.

Ai fini dell'erogazione del contributo il Comune propone, se del caso ed entro il 30 giugno di ciascun anno, l'adeguamento del cronoprogramma di spesa riportato nella scheda Allegato 1.

Il Comune s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero la quota parte di risorse erogategli in applicazione della presente Convenzione qualora, per alcuni interventi di cui all'art. 2 non venga assunta, entro il termine del 31 dicembre 2022, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dal Comune entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

### **ART. 13 (Economie)**

Eventuali economie delle risorse assegnate restano nella disponibilità del Comune sino al completamento del programma di interventi, per garantire la copertura di imprevisti ferme restando le procedure di cui alla presente convenzione.

A seguito del completamento dell'intervento di cui al comma precedente le economie finali restano nelle disponibilità del Ministero.

### **ART. 14 (Efficacia della convenzione)**

La presente convenzione è immediatamente vincolante per il Comune, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Roma, li .....

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili  
(Ing. Elena Molinaro)



Il Comune

